

MAROSTICA L'intervento durerà circa 6 mesi, a fronte di un investimento di oltre un milione

Politeama, via al cantiere per terminare il teatro

Il sindaco: «Finalmente la conclusione di una vergogna lunga 15 anni»

Il regista Panici: «Diventerà il cuore pulsante delle produzioni culturali»

Michela Cola

●● «Un'opera che rivoluzionerà la nostra città». Il sindaco di Marostica, Matteo Mozzo, ha inaugurato ieri l'apertura del cantiere per i lavori di completamento del teatro Politeama. «Sarà uno dei nuovi templi della cultura marosticense ed esempio di tenacia nella volontà di rinascere. Con il taglio del nastro di oggi - ha detto poi ancora, togliendosi un sassolino dalla scarpa - mettiamo la parola fine alle vicende della piccola grande vergogna della città».

Le attività del teatro, con esposizioni e spettacoli dal vivo, sono riprese solo nel 2017 a seguito della sistemazione del foyer e del ridotto. L'edificio di viale Montegrappa, in realtà, risale al 1912, su progetto dell'architetto Giovanni Tesconi e, dopo vari utilizzi, tra cui un ospedale in tempo di guerra, è rimasto chiuso per un lungo periodo. Negli anni ottanta è stato acquistato dal Comune e vent'anni fa c'è stato il primo intervento di restauro della facciata e la ricostruzione degli spazi interni, ma la mancanza di fondi ne ha impedito la riapertura. «Ci abbiamo creduto da subito e ogni anno, come amministrazione, stanziamo 30 mila euro sia per le spese correnti che come sostegno economico all'associazione Teatris, con la quale, col supporto di "Argot Produzioni" e de "La Piccionaia", ci siamo po-



L'inaugurazione dei lavori da parte del sindaco Mozzo, di vari amministratori e di personalità del mondo del teatro

sti l'obiettivo di fidelizzare il pubblico attraverso programmi di qualità», ancora il sindaco.

Ora i soldi ci sono per davvero e il teatro il prossimo luglio sarà riconsegnato alla cittadinanza completamente finito, grazie al recente contributo del Ministero della Cultura di 828 mila euro e di 200 mila euro usciti dalle casse comunali, il tutto per la realizzazione di arredi, allestimenti scenotecnici, impianti audio-video, illuminazione e sicurezza. Altri 70 mila euro, inoltre, saranno stanziati dall'attuale Amministrazione per il rifacimento del tetto, dopo che un recente sopralluogo ha evidenziato delle infiltrazioni d'acqua.

«Diventerà un centro di produzione culturale permanente, feroce di attività da

condividere - le parole del direttore artistico di Ats, Maurizio Panici - . Il Politeama sarà non solo un luogo di spettacolo per circa 380 spettatori ma anche un centro di formazione continua e attento alle nuove generazioni con laboratori teatrali che, a partire dalle scuole, troveranno collocazione nel ridotto». Pierluigi Cecchini, de "La Piccionaia", ha auspicato che «le eccellenze del territorio trovino nel Politeama uno spazio sicuro in cui esprimersi».

L'inaugurazione è stata l'occasione per consegnare all'on. Germano Racchella, sindaco di Cartigliano, un attestato di stima «per il sostegno ricevuto nella riqualificazione del teatro Politeama, simbolo culturale della nostra città». È stato lui, quale

membro della commissione parlamentare "cultura, scienze e istruzione", a dare seguito alla richiesta di Mozzo e della sua Amministrazione. «Il mio compito, come deputato, era quello di dare voce al territorio e di far conoscere il nostro patrimonio. È uno dei più bei teatri liberty in Italia, è espressione della nostra cultura e delle tradizioni locali - ha afferma con convinzione Racchella -, farà bene a tutto il territorio e non solo a Marostica».

Ha parlato infine di «determinazione e capacità di fare gruppo per credere in progetti che sembrano impossibili», il presidente del Consiglio regionale, Roberto Ciambetti, anch'egli presente all'inaugurazione dei lavori. ●